REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

XXXVII Premio Firenze

Sezione arti visive

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

XXXVII Premio Firenze

Sezione Arti Visive

Palazzo Bastogi, Firenze
3 - 17 gennaio 2020

XXXVII Premio Firenze
Sezione Arti Visive

Palazzo Bastogi, Firenze
3 - 17 gennaio 2020

Centro Culturale Firenze-Europa
"Mario Conti"

Consiglio regionale della Toscana
Progetto grafico e impaginazione: Patrizio Suppa
Stampa: tipografia del Consiglio regionale

Presentazione

Il Premio Firenze è certamente uno degli avvenimenti culturali più rilevanti della nostra città e dell'intera Toscana. Giunto alla XXXVII edizione e superato il quarto di secolo del comparto Arti Visive, desta ancora tanta ammirazione la passione, la dedizione, la bellezza che ruota intorno a questo evento. Come non mi stanco mai di ricordare, quando si raggiungono traguardi così importanti, non vi è dubbio che il merito va a tutti coloro che in questi decenni si sono adoperati affinché il Premio si potesse affermare. Permettetemi, a nome di tutti, di esprimere il mio più sincero apprezzamento per Marco Cellai, Presidente del Centro Culturale Firenze-Europa "Mario Conti", che con la competenza e la lungimiranza che lo contraddistinguono, continua in questa sua opera di promozione della cultura.

Pur avendo alle spalle decenni di attività, il Premio ogni anno registra progressi importanti nella partecipazione e, soprattutto, nella qualità delle opere, cosa che anche il 2019 conferma in pieno. Il ringraziamento più grande va quindi ai veri protagonisti, cioè agli artisti, che con la forza della creatività e dalla bellezza regalano a tutti un momento alto di crescita culturale. A tutti loro il nostro più vivo apprezzamento con l'augurio che questa nuova edizione del Premio Firenze rappresenti un ulteriore sviluppo del loro percorso artistico ed umano.

Eugenio Giani
Presidente del Consiglio regionale della Toscana

Saluto

Ancora una volta il lavoro spesso oscuro, sempre prezioso, del Centro Culturale Firenze – Europa "Mario Conti", organizzatore del Premio Firenze di Letteratura e Arti Visive, è stato premiato dallo straordinario successo di pubblico – artisti e letterati ma anche semplici innamorati della Cultura – che ha caratterizzato la XXXVII edizione della manifestazione.

E l'attenzione riservata all'evento dagli organi di informazione – da La Nazione alla TGR toscana, a Lady Radio, a Toscana Tv, ai tanti social che ne hanno dato notizia – è la cartina di tornasole della oggettiva rilevanza dell'evento.

E la ormai conclamata sovranazionalità del Premio, attestata dai Patrocini, tra gli altri, del Parlamento Europeo e del Rotary Club Firenze Ovest, si è nuovamente estrinsecata nella partecipazione al Concorso di Artisti provenienti dall'Argentina, dalla Cina, dal Giappone, dall'Olanda, dall'Iran e nella individuazione, da parte della Giuria di merito, di taluni tra essi quali Vincitori di Sezione o di Premio Speciale.

412 opere – tra comparto arti visive e sezioni letterarie – hanno messo a dura prova la competenza e la severità delle due Giurie per l'individuazione dei Vincitori, dei Segnalati e dei Finalisti. Al proposito non posso esimermi dall'esprimere il ringraziamento più sincero per il lavoro svolto in maniera eccellente ed efficace dal Presidente Riccardo Saldarelli, dalla Segretaria Roberta Fiorini, da Giusi Celeste, Laura Natali, Enrico Poggiali, e, con loro, dagli altri ottimi componenti la Giuria Arti Visive.

Anche in questa occasione siamo ospiti del Consiglio Regionale della Toscana e del suo Presidente Eugenio Giani, insignito proprio in questa edizione del "Premio del Presidente della Giuria Letteraria" per una pregevole opera di saggistica.

Ospitalità, quella delle splendide sale di Palazzo Bastogi, ancor più significativa, e di cui siamo profondamente grati, avendo il Consiglio Direttivo e la Giuria competente deciso l'unificazione in detta sede delle 2 Mostre previste dal bando di concorso.

E se, da un lato, il "gemellaggio culturale e solidale", tradizionale omaggio del Premio, andato a Venezia e Durazzo, ha voluto ribadire la nostra affettuosa vicinanza alle popolazioni così drammaticamente colpite dalle recenti tragiche calamità, la "speranza nel futuro" abbiamo inteso riaffermarla e rafforzarla attraverso l'assegnazione di 2 Premi Firenze Giovani – con quello assegnato, per le Arti Visive, alla grafica.

Non mi stancherò mai, però, di ringraziare anche e soprattutto i Letterati, e, nel caso di specie, gli Artisti, veri protagonisti del Premio che hanno anche in questa edizione illustrato alla grande il rinnovato impegno del Centro Culturale Firenze – Europa " Mario Conti" a difesa della "cultura della libertà" e della "libertà della cultura"

Marco Cellai
Presidente del Centro Culturale Firenze-Europa "Mario Conti"

Premessa

L'Arte anzi no! non l'Arte, piuttosto la compiutezza di un manufatto visivo... l'Arte verra' poi se riusciremo a stanarla. Ho preso in prestito queste parole *(Farfalle impossibili 2016)* di Luca Alinari, compianto grande Artista e Amico, per introdurre questa mostra.

Saper *stanare* l'Arte è un requisito sostanziale per chi la voglia praticare a qualsiasi titolo ma che abbia comunque l'ambizione di volerla esibire.

L'arte, presumo, sia uno dei pochissimi momenti in cui l'essere umano possa esercitare libertà di espressione. Libertà di esercitare al meglio un *gioco* che l'artista stesso si è dato, quello di *creare* un'opera d'arte, fine a se stessa intanto, che deve comunque essere *compiuta* secondo le regole che lui stesso si è dato, una libertà che nasce proprio dalla sua umanità e dal suo *fare arte*. Nessuno impone ad un artista di *fare arte*, di praticare cioè la trasformazione delle materie che sente appartenergli, quelle che ha scelto grazie alle sue esperienze, siano esse colore, creta, note musicali, carte, quindi apre il suo cuore e la sua mente e opera uno straordinario miracolo, quello di *stanare l'arte*.

E quando qualcuno di noi in giuria avverte qualcosa del genere scatta il meccanismo di una selezione, la definizione di una rosa e quindi si giunge ai Fiorini. Un premio straordinario a mio avviso è anche quello di presentarsi in una mostra come questa in Palazzo Bastogi, dimostrazione della democrazia dell'arte.

Al netto della libertà di ciascuno di noi di valutare più o meno il peso estetico di un'opera, tra i fattori di valore resta proprio quello di poter ammirare un *manufatto compiuto* e sicuramente i lavori esposti qui in mostra sono *manufatti compiuti*.

Questo è lo spirito con cui la giuria, pur nella difficoltà di dover leggere le opere presentate attraverso una fotografia non sempre perfettamente riuscita, si propone di valutare le opere. Sono storici dell'arte, architetti e professionisti in vari campi delle arti visive quelli che dedicano il proprio tempo ed il proprio impegno con amore collaborando nella giuria a questo progetto che si chiama Premio Firenze e che ha superato anche il traguardo di questa edizione. Artisti di diverse parti del mondo ogni anno garantiscono l'esito della manifestazione che si conferma quale momento di grande confronto e di gratificazione. Tutto ciò principalmente si deve alla pazienza e alla forza mentale e spirituale del Presidente Marco Cellai che, affermando la libertà dell'arte, la libertà di esprimersi senza dimenticare le proprie radici culturali, continua a dimostraci con i fatti che l'arte e la cultura quando sono libere diventano mezzo di comunicazione universale.

Riccardo Saldarelli
Presidente della Commissione Giudicatrice per le Arti Visive

Piero Ardenghi, Ecce Homo

Andrea Bacalini, Apollo

Patrizia Bacarelli,
Ascoltando il vento...

Augusto Michele Bellanca,
Linguaggio rettile-Fake news n.20

Anja Bury, Hamburg

Veronica Buzzichelli, The Golden Cage

Giuseppe Calcagno,
Sea decadence

Franco Campana, La natura in pericolo

Sara Castillo,
Ciudad

Ida Coppini, Le sue scarpe

Antonella Davoli,
Invocazione d'aiuto

Arsenio De Bortoli,
Toro morente

Maria Cristina Diaz Di Risio,
I mali della società...

Laura Dorado, Entrelazado Quantico

Tetsuji Endo, Saggezza 1

Patrizia Gabellini,
Dall'acqua...

Maria Gambacorta, Joker

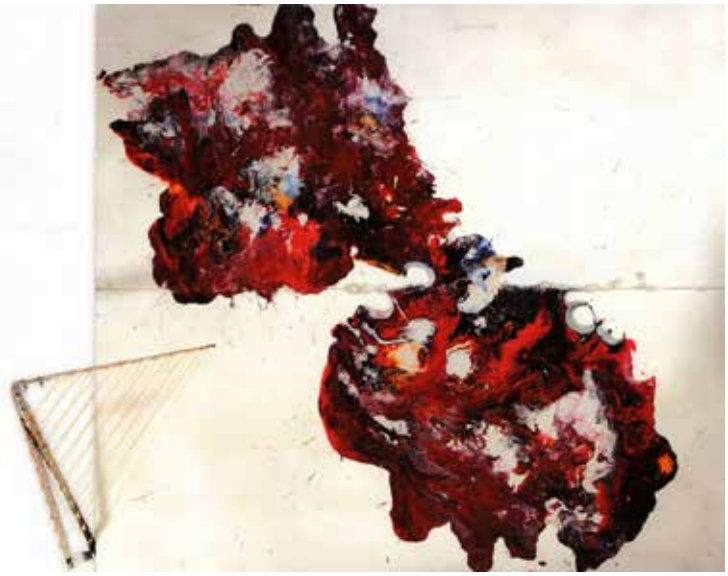
Daniele Ghin, Senza titolo

Susanne John, Conversazioni

Yonosuke Kaneko, Hotel silenzio

Maria Laura Lotito, Solitudine

Luciano Manfredi, Conchiglia seducente



Massimo Marchioro, Battito d'ali

Arnaldo Marini,
...Al Azraq: campo profughi, Giordania

Marina Marini, Unione

Emidio Mastrangioli, Natura viva

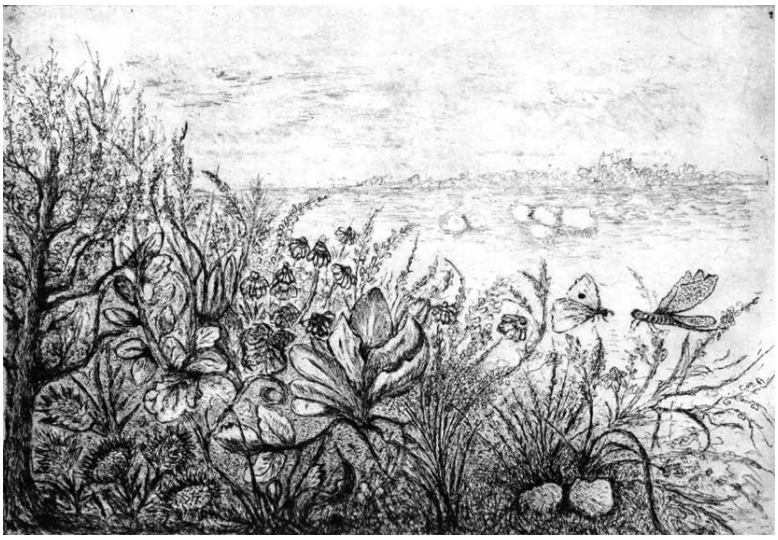
Miranda Mei, Pepita

Azin Najafi, Fondo del mare

Anna Napoli, Non risvegliate l'amore...

Miya Ozaki, L'osso dell'acqua

Stefania Paci, Cristal ball



Giulia Peruzzi,
Per ogni possibile incontro

Liliana Pupillo, Dinamismo suburbano

Luciana Romano, Sogno sospeso

Gianni Ruspaggiari "Rusp@", Calore e colore

Maria Luisa Salvini, Acqua – linfa vitale

Piero Sani, Oblò sul fiume

Nicoletta Scaringi, Cavalli

Davide Sigillò, Venice in love

Maurizio Stagi, Lido il tartufaio

Nadia Vannucchi, Attesa

Gianfranco Zazzeroni, Il bosco sotto la luna